



SODELOVANJE BREZ MEJA COOPERAZIONE SENZA CONFINI



Razvojna agencija ROD



RIA severne Primorske
Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica



Posoški razvojni center



Območna razvojna agencija
Kraša in Brkinov



Gospodarska zbornica Slovenije

Območna zbornica za severno Primorsko



Slovensko deželno
gospodarsko združenje
www.sdgs.it
Unione regionale
economica slovena
www.ures.it



E.I.N.E.



Agenzia per lo sviluppo - Ferrara



Ricerca di mercato

BOSNIA-ERZEGOVINA

EDILIZIA SOSTENIBILE ED ENERGIE RINNOVABILI

Marzo, 2012



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Nalozba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj



Indice

1 INFORMAZIONI SUL PAESE E PANORAMICA COMPLESSIVA DEL SETTORE ENERGETICO	4
2 ENERGIE RINNOVABILI	6
2.1 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	6
2.2 ENERGIA EOLICA	7
2.3 BIOMASSE	8
2.4 FOTOVOLTAICO	8
3 OSTACOLI AGLI INVESTIMENTI IN PROGETTI RELATIVI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI IN BOSNIA-ERZEGOVINA	9
4 EDILIZIA SOSTENIBILE	9
5 ATTORI PRINCIPALI E QUADRO GIURIDICO	10
6 PRINCIPALI EVENTI IN BIH	11

1 Informazioni sul paese e panoramica complessiva del settore energetico

L'accordo di Dayton, sottoscritto nel dicembre del 1995, ha determinato una suddivisione politica in tre entità amministrative: Federazione della Bosnia-Erzegovina (Federazione), Repubblica serba (RS) e Distretto di Brčko. Il numero di abitanti è stato nettamente decimato durante la guerra, raggiungendo il minimo nel 1996, mentre oggi sul territorio della BiH vivono 3,5 mio di abitanti.

La Bosnia-Erzegovina è un paese prevalentemente montuoso, ben il 60 per cento del territorio si trova oltre i 700 m sul livello del mare. La parte collinare e montuosa si estende per circa l'84 per cento del paese, mentre l'80 per cento di tutto il territorio ha un'inclinazione del 13 per cento o più. L'alto profilo montuoso sul mare Adriatico dà luogo a una serie di microclimi ed ecosistemi particolari, caratterizzati da grande varietà biologica. La costa della Bosnia-Erzegovina si estende per circa 25 km. Sebbene l'industria del legno della BiH non sia competitiva sul mercato mondiale, ben il 50 per cento del paese è ricoperto da boschi. L'abbattimento illegale costituisce un notevole problema. Il territorio del paese comprende 2,6 mio ettari di terreni agricoli e circa 2,5 mio ettari di boschi.

La Bosnia-Erzegovina è abbastanza ricca di risorse idriche: i suoi fiumi si estendono per circa 2200 km. Il fiume principale Sava (331 km in Bosnia-Erzegovina) scorre lungo il confine settentrionale. La regione della Bosnia si trova nella valle del fiume Sava, mentre la regione dell'Erzegovina si estende nella valle della Neretva e lungo il corso superiore del fiume Drina. In gran parte del paese le precipitazioni superano l'evapotraspirazione in una proporzione maggiore di 2 a 1. Nelle aree oltre i 900 m e lungo il Mediterraneo prevale il clima umido con una media di precipitazioni che raggiunge i 2000 mm. La maggior parte del territorio è costituita da una zona carsica formata da rocce calcaree e caratterizzata da fiumi sotterranei; tutto ciò spesso determina un'elevata velocità delle correnti dei fiumi sotterranei e di conseguenza possibili contaminazioni del sottosuolo.

Su tutto il territorio vi sono numerose sorgenti di natura carsica, mentre i corsi in superficie scorrono ad alta velocità. Le reti idriche e fognarie sono generalmente in cattive condizioni, mentre i rifiuti e i contaminanti delle acque, in gran parte provenienti da discariche, rappresentano un grande rischio per l'ambiente e la salute pubblica nel paese. Al momento la raccolta di rifiuti urbani è effettuata solo in metà delle municipalità, mentre i comuni in periferia sono interamente esclusi dall'attività di raccolta dei rifiuti. Le discariche illegali contenenti grosse quantità di rifiuti lungo le strade e i fiumi, nelle miniere abbandonate ecc. rappresentano un grande rischio per la salute pubblica e l'ambiente. Tra le zone ad elevato inquinamento dovuto ad attività terrestri vi sono le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a Mostar, le zone di discarica dei fanghi rossi provenienti dagli stabilimenti di alluminio di Mostar e la zona costiera di Neum-Klek.

La complessità delle strutture politiche e organizzative del paese si riflette anche nel campo energetico, dove le due entità con poteri di tipo statale, detengono la proprietà e amministrano tre aziende elettroenergetiche, la raffineria di petrolio, l'infrastruttura di trasmissione e distribuzione del gas naturale e le miniere di carbone, mentre le strutture per il teleriscaldamento sono di proprietà dei comuni (RS) e dei cantoni (Federazione). Si tratta di un assetto particolare, creatosi in conseguenza della complicata situazione politica.

In base ai dati disponibili, la produzione, il consumo energetico e la situazione dell'infrastruttura energetica non hanno recuperato i livelli del periodo anteguerra. Il consumo energetico rispetto all'attuale livello di intensità energetica rappresenta più del 20 per cento del PIL. Questo dimostra che bisogna rivolgere un'attenzione maggiore all'efficienza energetica. I dati del 2000 mostrano che il consumo domestico e il consumo del settore commerciale rappresentano il 50 per cento dell'energia totale.

La Bosnia-Erzegovina è orientata verso lo sviluppo della produzione di energia elettrica, sfruttando al massimo i suoi veloci corsi d'acqua di montagna e la potenza dei fiumi. Le principali fonti

di energia primaria in BiH sono il carbone e l'energia idrica, che rappresentano circa il 62 per cento del consumo totale di energia primaria.

Si calcola che il potenziale teorico di energia idrica in Bosnia-Erzegovina sia di 8000 MW, il potenziale tecnico di 6800 MW e il potenziale economico di 5600 MW. L'energia idrica, con una capacità di 2052 MW (il 53 per cento dell'intera produzione di energia elettrica) risulta fondamentale in Bosnia-Erzegovina, con un potenziale non ancora interamente sfruttato (il 37 per cento del suo potenziale economico).

Ampie sono le opportunità d'investimento in progetti di costruzione sui fiumi Drina, Neretva, Bosnia, Una, Trebisnitza e Vrbas e nello sviluppo di oltre 200 piccoli impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Inoltre la BiH dispone di grandi scorte di lignite e torba, valutate in oltre 6 miliardi di tonnellate. I più grandi giacimenti di carbone si trovano nelle vicinanze di Tuzla, nella Bosnia-Erzegovina centrale e nelle valli del comune di Gacko. Quattro centrali termiche presenti nei suddetti territori, che sfruttano il carbone e la lignite della zona, sono in fase di completa ristrutturazione.

La valutazione delle riserve di lignite e torba garantisce una vasta gamma di opportunità per investitori interessati in progetti di costruzione di nuove miniere di carbone e centrali termiche, nonché in impianti per la produzione di carburanti liquidi ottenuti dalla torba.

Ricerche hanno inoltre mostrato la presenza sul territorio della BiH di giacimenti petroliferi e di gas con grande potenziale. Il sistema del gas in BiH comprende i 191 km dell'oleodotto centrale con una capacità di 1 miliardo di metri cubi e una rete di distribuzione molto sviluppata, specialmente a Sarajevo. Considerando la pianificazione a lungo termine del fabbisogno di gas, la domanda potrebbe raggiungere un volume compreso fra i 2 e 3 miliardi di m³. È pertanto indiscutibile un ulteriore sviluppo del settore del gas in BiH.

La Bosnia-Erzegovina dispone di una vasta gamma di fonti energetiche proprie, che fino ad oggi sono rimaste intatte o solo parzialmente sfruttate:

- la fonte energetica principale della BiH è il carbone (la lignite), le cui riserve sono valutate in 6 miliardi di tonnellate.
- Un grande potenziale idrico, fino ad oggi solo parzialmente sfruttato.
- Ampie ricerche mostrano un grande potenziale dell'eolico, valutato in 2000 MW.
- Vi sono numerose materie prime per la produzione di energia da biomasse, inclusi circa 1,5 milioni di m³ di residui forestali e residui dell'industria del legno (tutti i residui del legno, la segatura, le scaglie di legno e pannelli di legno tagliati) ecc.
- Vi è anche un potenziale per lo sfruttamento dell'energia geotermica e solare, anche se non si dispone di sufficienti ricerche per lo sfruttamento di tale potenziale.
- Ricerche svolte in passato in varie zone della BiH hanno mostrato la presenza di giacimenti petroliferi e di gas con grande potenziale (le riserve non a bilancio sono valutate in circa 50 milioni tonnellate di petrolio).

2 Energie rinnovabili

La Bosnia-Erzegovina dispone di grandi opportunità per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, quali l'energia eolica, il fotovoltaico, le biomasse e l'energia geotermica. Due fonti primarie di energia rinnovabile in BiH sono l'energia idrica per la produzione di energia elettrica e le biomasse per la produzione di energia termica. Il potenziale idrico del paese è prevalentemente sfruttato tramite tre holding elettroenergetiche in Bosnia, mentre lo sfruttamento delle biomasse è ancora inteso come sfruttamento del legno come combustibile solido. La Bosnia ha grandi opportunità di rafforzare il settore energetico, basate principalmente sullo sviluppo del potenziale idro-energetico, delle biomasse e dell'eolico.

2.1 Produzione di energia elettrica

L'energia elettrica è generalmente prodotta in centrali idroelettriche e termiche. Attualmente la capacità totale di produzione ammonta a 4000 MW e supera la domanda interna, perciò una parte dell'energia elettrica prodotta viene esportata. La potenza complessiva installata in piccole centrali idroelettriche nella FBiH ammonta a 23,7 MW e nella RS a 14 MW.

Alcuni investitori interessati a sfruttare fonti di energia di varie tipologie e dimensioni in BiH hanno avviato programmi d'investimento e sviluppo per la costruzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica, interamente in linea con la direttiva 2003/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Tali programmi prevedono grossi investimenti per sviluppare nuove capacità del sistema dell'energia elettrica e ampliare la capacità di produzione di energia elettrica, in modo da colmare il notevole deficit nel settore dell'approvvigionamento energetico nei mercati regionali e in quelli europei.

I programmi di investimento comprendono vari progetti di sviluppo che sono basati sul carbone, sulle fonti idriche e rinnovabili, e includono sia la costruzione di nuove capacità per la produzione di energia elettrica che l'ampliamento di quelle già esistenti.

Nell'ambito della produzione di energia elettrica in centrali termiche, ci sono già sette nuovi progetti che permetterebbero un graduale sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica di circa 3450 MW. Questi progetti comprendono la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture già esistenti nonché la costruzione di nuovi complessi - miniere di carbone e centrali energetiche.

I programmi di sviluppo prevedono 15 nuovi potenziali progetti di grandi e piccole dimensioni nel settore idroelettrico e 4 progetti di ristrutturazione ed espansione, che porterebbero a ottenere gradualmente una capacità complessiva di produzione di energia elettrica di oltre 2000 MW. Per le centrali idroelettriche di Jablanica, Rama, Jajce e Čapljina sono quindi previsti progetti di ristrutturazione e ampliamento.

MINI PROGETTI DI ENERGIA IDRICA (DI CAPACITÀ PARI O INFERIORE A 5 MW)

Nei bacini dei fiumi della BiH sono state individuate oltre 400 micro ubicazioni per la costruzione di piccoli impianti idroelettrici, che permetterebbero un aumento cumulativo della capacità di produzione di energia elettrica di circa 1000 MW.

Località/Municipalità/	Capacità prevista in MW (stima)	Località /Municipalità/	Capacità prevista in MW (stima)
Ustikolina	3 x 22	Dabar	160
Vranduk	21	Bileća	36
Rmanj Monastir	2 x 36	Paunci	42,3
Vrilo 2 x 26 MW		Krupa e Banja Luka	48,5 + 37,2
Glavatičevo	3 x 9,5	Mrsovo	43,8
Bjelimići 2 x 50 MW + PH	2 x 300	Ulog	30
Dubrovnik 2	2 x 152	Ugar	40
Buk Bijela e Foča	250		

2.2 Energia eolica

Si ritiene che la BiH, particolarmente la parte settentrionale, sia un territorio molto adatto alla costruzione di impianti eolici. La ricerca più recente eseguita da esperti locali e internazionali ha dimostrato che il potenziale eolico in Bosnia-Erzegovina è del 30 per cento più alto della media dell'UE, ovvero si tratta della regione con il maggior potenziale nei Balcani.

Il monitoraggio della velocità del vento nei territori dell'Erzegovina negli anni 2004-2005 ha mostrato che la media è compresa fra i 7 e i 9 m/s. Considerando l'estrapolazione di modelli e il continuo studio dei dati in queste località, si è calcolato che la media attesa annuale della velocità del vento 50 m sopra il livello del mare è tra 6 e 8 m/s.

Comunque tali modelli per la valutazione di dati si adattano maggiormente alla stima regionale del vento e alla comparazione dei venti in varie regioni della BiH. Pertanto il sud della BiH risulta la zona con maggiori prospettive di sviluppo per quanto riguarda gli impianti eolici. Vi sono numerose macro e micro località ritenute adatte alla costruzione di impianti eolici, come illustrato nella tabella sottostante:

Località/Municipalità/	Capacità prevista in MW (stima)	Località /Municipalità/	Capacità prevista in MW (stima)
• Mostar		• Duvno	
- Velika Vlačina	42	- Ugrovača	40
- Jastrebnica	20	- Duvanjsko polje	50-90
- Raška Gora	20	• Municipalità di Livno	
- Krešića Gaj	20	- Borova glava	30
- Jasenjani	20-30	- Cincar	30-40
- Podveležje	160-180	• Bihać	
- Pločno	20	- 2 ubicazioni	40-60
- Bahtijevec	30	• Čvrstica	
• Stolac		- Pločno	20
- Hrgud	20	• Čaplina	
- Dabarsko polje	20	- Hrasno	20-30
• Kupres		• Nevesinje	
- Debelo brdo	20-30	- Morine	150
- Zlo selo	20-30	- Kruševljani	20-30

- Šuica	20-30	- Grebak	
- Ravanska vrata	20-30	• Berkovići	
- Filipovića polje	20	- Gornja trusina	20
• Glamoč	20-30	• Trebinje	
• Bosansko Grahovo		- Popovo Polje	50-60
- Medeno polje	20-30	• Bjelašnica	20-50

Rispetto agli accertamenti reali, il potenziale complessivo dell'energia eolica è stato stimato pari a circa 1030-1180 MW. Si valuta che la produzione complessiva di energia elettrica in queste località possa raggiungere i 2,4 TWh/anno, con un fattore di produttività medio circa del 30 per cento, ovvero il livello massimo di produttività anche secondo i criteri europei. Occorre sottolineare che i suddetti valori sono solo delle stime da confermare tramite ulteriori analisi dettagliate.

Senza dubbio il potenziale complessivo dell'eolico in BiH è probabilmente molto più significativo, con una potenza di circa 2000 MW. Tale stima è basata sull'analisi del territorio a disposizione, ma non tiene conto di possibili ostacoli e limitazioni (come per esempio la possibilità di connessione alla rete, la salvaguardia ambientale, ecc.)

La realizzazione di quanto sopra riportato richiede grandi investimenti e partner strategici affidabili.

L'azienda bosniaca Elektroprivreda, di proprietà del governo, necessita di investimenti in quattro impianti eolici nell'ambito di un portfolio di dieci progetti riguardanti centrali elettriche, per un valore complessivo di 1,6 miliardi di EUR.

2.3 Biomasse

Le biomasse sono un ottimo sostituto dei combustibili fossili, essendo una fonte di energia rinnovabile molto accessibile in Bosnia-Erzegovina. Il paese dispone di un invidiabile potenziale di biomasse, dato che ben il 50 per cento del territorio è ricoperto da boschi, senza dimenticare le biomasse di origine agricola. Gli studi svolti dall'agenzia tedesca per l'Assistenza tecnica (GTZ) mostrano un dato sul potenziale non ancora sfruttato dei rifiuti di legno che ammonta a 1 milione di m³, valore che potrebbe garantire un'energia termica costante per 130.000 famiglie ossia circa 300.000 abitanti.

Lo sfruttamento delle foreste non è compreso tra le fonti di energie rinnovabili. L'assenza di un'adeguata ed efficace programmazione forestale nel paese sta portando alla deforestazione e meno del 50 per cento dei rifiuti dell'industria del legno vengono sfruttati.

2.4 Fotovoltaico

L'irraggiamento solare, di 1.240 kWh/m² al nord e 1.600 kWh/m² al sud della BiH, crea ottime condizioni per lo sfruttamento dell'energia solare. Il potenziale teorico del fotovoltaico in BiH è di 74.65 PWH, ovvero 1.250 volte più dell'energia primaria totale necessaria nella Federazione BiH per l'anno 2000.

Una delle acquisizioni più importanti nel settore del fotovoltaico è anche l'investimento nel primo impianto fotovoltaico da parte della società slovena Talum. Il 19 marzo di quest'anno l'impresa controllata di Talum, "Servis in inženiring", in collaborazione con l'azienda locale "Eko energija", ha messo in funzione un'impianto fotovoltaico con una potenza di 120 kW a Kalesija (città al sud di Tuzla). Questo progetto ha gettato le basi del fotovoltaico nel territorio della Bosnia-Erzegovina, sia per quanto riguarda le procedure amministrative, l'acquisizione di permessi e il supporto all'attività gestionale, che in generale per il finanziamento di progetti e la realizzazione di questo tipo di investimenti.

3 Ostacoli agli investimenti in progetti relativi all'efficienza energetica e alle fonti energetiche rinnovabili in Bosnia-Erzegovina

La Bosnia-Erzegovina sta incontrando numerosi ostacoli di natura istituzionale e gestionale legati all'ordinamento governativo speciale del paese. Lo sviluppo e la gestione delle politiche energetiche sono direttamente legati al funzionamento di vari enti che sono scarsamente coordinati.

Dal punto di vista economico e finanziario, l'accesso all'energia elettrica interna a basso costo comporta prezzi molto bassi per l'energia, i quali limitano lo sviluppo di programmi di efficienza energetica. Inoltre, i prezzi di mercato relativamente bassi per l'energia proveniente da fonti rinnovabili non incoraggiano investimenti significativi nei progetti di energia rinnovabile.

Un altro ostacolo allo sviluppo di azioni concrete finalizzate alla riduzione dell'intensità energetica è rappresentato dalla mancanza di statistiche affidabili in campo energetico.

Un piccolo numero di investitori esteri (la maggior parte provenienti da Germania, Austria e Italia) è già entrato nel mercato delle fonti rinnovabili in Bosnia-Erzegovina. Questi investitori puntano principalmente allo sviluppo e alla gestione di piccoli impianti di produzione di energia idroelettrica.

4 Edilizia sostenibile

Ai fini della presente analisi abbiamo effettuato un'intervista telefonica con la sig.ra Tanja Bojović-Simić dell'agenzia FIPA - Foreign Investment Promotion Agency della Bosnia-Erzegovina (www.fipa.gov.si), la quale, dopo aver consultato il sig. Džemal Kalajdžisalihović - segretario dell'Associazione per l'edilizia e l'industria dei materiali edili (GZ BIH), ci ha confermato che per tale settore non sono ancora disponibili dati in quanto esso si trova ancora in una fase iniziale di sviluppo.

UNDP-EEG - PROGETTO DI EFFICIENZA ENERGETICA DELLE COSTRUZIONI IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Il consumo degli edifici (famiglie, imprese) in Bosnia-Erzegovina raggiunge il 60 per cento dell'energia del paese, il che rappresenta una grande opportunità di risparmio energetico a costo basso/zero. La maggior parte delle case in BiH è stata costruita prima della guerra nei Balcani, tra il 1991 e il 1995. Secondo i dati del censimento del 1991, in BiH ci sono circa 1,3 milioni di unità abitative. La maggioranza di queste abitazioni (appartamenti e case) sono alquanto vecchie e necessitano di ristrutturazione. Molte case sono state danneggiate o distrutte durante la guerra. Il numero di abitazioni parzialmente o completamente distrutte durante la guerra ammonta a circa 450.000, il che ha causato una migrazione di massa di circa 1 milione di persone, profughi o emigrati. Le statistiche per Sarajevo mostrano che l'età media delle abitazioni è di 25 anni; la percentuale di abitazioni parzialmente distrutte durante la guerra ammonta al 55 per cento, mentre quelle completamente distrutte sono state l'8 per cento.

La costruzione e la ristrutturazione di queste abitazioni dopo il 1996 sono state necessarie per garantire la sicurezza e l'alloggio primario a tutti i cittadini tornati dopo la guerra nel paese. La ricostruzione di abitazioni, specialmente quella finanziata da donatori internazionali (che rappresenta secondo alcune stime poco più del 50 per cento di tutte le iniziative di ricostruzione), ha soddisfatto standard minimi di base, dando rapidi risultati. Tutti gli sforzi sono stati diretti alla soddisfazione di necessità essenziali di vita, non lasciando molto spazio per l'impostazione di prospettive diverse connesse all'efficienza energetica. Di conseguenza, tali abitazioni consumano da 250 a 280 kWh/m²/anno solamente per il riscaldamento. Il consumo energetico medio nelle case monofamiliari è

di 250 kWh/m²/anno, mentre il consumo condominiale è di 150-180 kWh/m²/anno. Il consumo medio per il riscaldamento nell'Unione Europea nel 2000 era di 140 kWh/m²/anno.

In BiH si stanno approntando diversi programmi finalizzati all'efficienza energetica, in linea con il progetto GEF. Il progetto GEF (Global Environment Facility - www.gefonline.org) è unico sotto tre punti di vista:

- propone un orientamento volto al coinvolgimento dei comuni, i quali possono essere il punto di partenza cruciale per conseguire l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia. Gli enti locali, sia cantonali che municipali, sono attori importanti nella promozione dell'efficienza energetica. Oltre ad avere un ruolo normativo e amministrativo, gli stessi enti locali sono importanti consumatori di energia, e possono direttamente trarre vantaggi dall'applicazione di misure di efficienza energetica, riducendo i propri costi energetici. Inoltre, gli edifici con teleriscaldamento sono di competenza diretta degli enti municipali (RS) e cantonali (Federazione).
- Il progetto prenderà anche in particolare considerazione la problematica della precarietà energetica, generalmente definita come la situazione nella quale le famiglie devono destinare più del 10 per cento dell'intero reddito familiare ad un adeguato riscaldamento. Includendo la precarietà energetica nella politica e nell'applicazione delle misure di efficienza energetica, il progetto promuoverà analisi speciali, raccomandazioni e misure finalizzate all'eliminazione della precarietà energetica e alla riduzione del consumo energetico familiare nelle zone a basso reddito.
- Il progetto comprenderà anche il finanziamento tramite i crediti per le emissioni di carbonio (meccanismo di sviluppo pulito) per garantire la sostenibilità finanziaria delle misure di efficienza energetica.

5 Attori principali e quadro giuridico

Gli attori principali del fotovoltaico in BiH sono:

- **Consiglio dei Ministri della Bosnia-Erzegovina** (strategia per lo sviluppo del settore energetico a livello nazionale, relazioni internazionali, formulazione della legislazione per il settore energetico a livello nazionale) - www.vijeceministara.gov.ba
- **Governo della Federazione della Bosnia-Erzegovina** (strategia per lo sviluppo del settore energetico e politica energetica a livello di entità) - <http://www.fbihvlada.gov.ba/>
- **Governo della Repubblica Serba** (strategia per lo sviluppo del settore energetico e politica energetica a livello di entità) - www.vladars.net
- **Ministero per il Commercio con l'estero e le relazioni economiche** (coordinamento della politica energetica e delle relazioni internazionali a livello nazionale)- www.mvteo.gov.ba
- **Ministero dell'Energia, dell'industria e delle miniere della Federazione BiH** (attuazione della politica nazionale, della politica energetica nella Federazione e coordinamento dell'attività delle entità) - www.fmeri.gov.ba
- **Ministero dell'Economia, dell'energia e dello sviluppo della Repubblica Serba** (attuazione della politica nazionale, della politica energetica nella Repubblica serba e coordinamento dell'attività delle entità) - www.vladars.net/Vlada/Ministarstva/mper
- **Commissione statale di regolamentazione dell'energia elettrica** (trasmissione dell'energia elettrica e commercio internazionale dell'energia elettrica - dal 2003)- www.derk.ba
- **Commissione per l'energia elettrica nella Federazione della Bosnia-Erzegovina - FERK** (produzione, distribuzione e fornitura di energia elettrica nella Federazione - dal 2002) - www.ferk.ba

- **Commissione di regolamentazione dell'energia della Repubblica Serba - RERS** (produzione, distribuzione e fornitura dell'energia elettrica nella RS - dal 2002)- www.reers.ba
- **Operatore indipendente di sistema in BiH (NOS)** (inizio attività nel 2005)- www.nosbih.ba
- **Società per la trasmissione dell'energia elettrica Elektroprijenos BiH** (dal 2006) - www.elprenosbih.ba
- **Elektroprivreda BiH (EPBiH)** - direzione per la distribuzione, all'interno dell'impresa verticalmente integrata Elektroprivreda BiH (è in corso il procedimento per costituire una società separata, legalmente indipendente dalle altre attività dell'impresa verticalmente integrata) - www.elektroprivreda.ba
- **Elektroprivreda Hrvatske zajednice Herceg Bosne (EPHZHB)** - direzione per la distribuzione, all'interno dell'impresa verticalmente integrata EPHZB (è in corso il procedimento per costituire una società separata, legalmente indipendente da altre attività dell'impresa verticalmente integrata) - www.ephzhb.ba
- **Società a partecipazione mista Elektroprivreda Republike Srpske (EPRS)** - cinque imprese indipendenti per la distribuzione dell'energia all'interno della società mista Elektroprivreda Republike Srpske (fondata nel 2006)- www.ers.ba

Quadro giuridico del settore energetico in Bosnia-Erzegovina

Il quadro giuridico del settore energetico della BiH è composto dalle seguenti leggi:

- legge sulla trasmissione, sul regolatore e sull'operatore del sistema di energia elettrica in BiH;
- legge sull'energia elettrica nella Federazione BiH;
- legge sull'energia elettrica nella Repubblica serba;
- legge sulla costituzione dell'impresa per la trasmissione dell'energia elettrica in BiH;
- legge sulla costituzione dell'operatore indipendente del sistema in BiH;
- legge sull'energetica nella Repubblica serba (in vigore dal maggio 2009);
- legge sulle fonti energetiche rinnovabili e coproduzione nella Federazione BiH (in vigore dal dicembre 2010).

6 Principali eventi in BiH

Principali eventi in Bosnia-Erzegovina relativi ai settori di cui sopra:

1.

FIERA	2. fiera internazionale dell'energia, dell'industria e delle miniere (2. Međunarodni sajam energije, industrije, rudarstva)
SETTORE	Fonti energetiche rinnovabili e precarietà energetica
DATA	5. 6. 2012 - 8. 6. 2012
ORGANIZZATORE	<u>Tuzlanski Sajem d. o. o.</u>
INDIRIZZO	Via Titova 36, 75000 Tuzla, Bosnia-Erzegovina
TELEFONO	+387 35 360 999
FAX	+387 35 360 998
E-MAIL	tuzlanski.sajam@bih.net.ba

2.

FIERA	34. fiera internazionale dell'edilizia e delle industrie affini (34. Međunarodni sajam građevinarstva i prateće građevinske industrije)
SETTORE	Edilizia e architettura Nell'ambito della fiera una sezione è anche dedicata al settore delle tecnologie energetiche.
DATA	28. 3. 2012 - 31. 3. 2012
ORGANIZZATORE	SARAJEVSKI SAJAM
INDIRIZZO	Terezija bb, 71000 Sarajevo, Bosnia-Erzegovina
TELEFONO	+387 (0)33 219-624, 445-156
FAX	+387 (0)33 445-156
E-MAIL	eldin.h@skenderija.ba , dejana.s@skenderija.ba

Sarajevo Green Design Festival

Il **Sarajevo Green Design Festival** è il risultato della collaborazione tra la Facoltà di Architettura dell'Università di Sarajevo, l'Accademia delle Belle Arti di Sarajevo, il Collegium Artisticum, l'Associazione delle Arti Applicate della Bosnia-Erzegovina e l'Università di Twente dei Paesi Bassi. Con il suo approccio unico, multidisciplinare e integrato, e con un ricco programma collaterale di eventi e progetti, il Sarajevo Green Design Festival pone Sarajevo al centro del dibattito sullo sviluppo dell'eco design nella regione.

Il secondo festival **Sarajevo Green Design Festival** (www.sarajevogreendesign.com), che si è tenuto tra il 9 e il 17 settembre 2011, ha proseguito nella sua missione di promuovere la sensibilizzazione in merito ai problemi ambientali nel mondo, concentrandosi sul ruolo dell'industria del design nella risoluzione di tali problemi e sulla necessità di una collaborazione più stretta tra designer e produzione.

I temi del programma del festival sono: materiali verdi e tecniche di lavorazione, etichettatura di marchi commerciali e modelli, coesione sociale e continuità culturale, mobilità, soluzioni energetiche, design inclusivo e città verdi.

Dall'inizio della sua attività, il Festival rappresenta una piattaforma per la promozione di idee innovative ed ecologiche, per esempio la creazione della prima automobile elettrica in BiH, la presentazione della relazione nazionale sui cambiamenti climatici in BiH, il primo progetto di grandi dimensioni di edilizia sostenibile greenbuilding in Bosnia-Erzegovina, come ad esempio il "Centro culturale e sportivo a Mostar", la presentazione del libro sull'architettura degli ultimi 15 anni in BiH, la creazione di nuovi programmi post-laurea all'Università di Sarajevo, la promozione del concetto cibo ecologico/slow food ecc.

Projekt iCON / Konkurenčnost MSP - Inovativnost in kooperativno podjetništvo sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev

ProgettiCON / Competitività delle PMI - Innovazione e cooperazione tra imprese finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.



REPUBLIKA SLOVENIJA
SLUŽBA VLADE RS ZA LOKALNO SAMOUPRAVO
IN REGIONALNO POLITIKO



Ministero dell'Economia
e delle Finanze